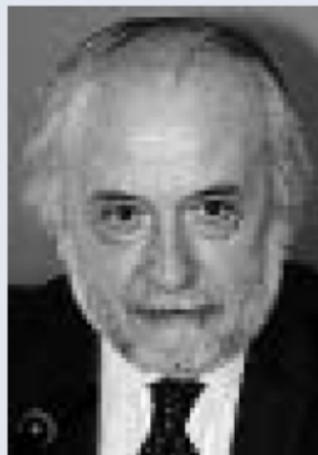


IL PROCEDIMENTO

Virano direttore Telt, indaga l'Antitrust

Nella nomina dell'architetto Mario Virano (nella foto) a direttore generale di Telt, la società incaricata di costruire e gestire la ferrovia Torino-Lione ad alta velocità, ci potrebbe essere stato un conflitto di interessi. Lo accerterà un procedimento avviato dal Garante della Concorrenza e del mercato, dopo la segnalazione fatta dalla consigliera regionale M5S Francesca Frediani. L'Antitrust valuterà se è stata violata la legge 215 del 2004, nominando Virano prima che fossero passati dodici mesi dalle sue dimissioni da commissario straordinario di governo per la Tav e presidente dell'Osservatorio sull'opera. «Il titolare di cariche di governo - è ricordato nel provvedimento del Garante della Concorrenza - non può ricoprire cariche o uffici o



svolgere altre funzioni ovvero esercitare compiti di gestione in società aventi fine di lucro o in attività di rilievo imprenditoriale». «Da buon soldato ho obbedito agli ordini ricevuti: fino al 23 febbraio il Governo mi ha detto che dovevo fare il commissario e quel giorno che dovevo assumere l'incarico di direttore generale di Telt» replica Virano. «Presumo - aggiunge - che il Governo abbia fatto ogni cosa nel rispetto delle normative vigenti. Ed ora i miei avvocati stanno preparando tutta la documentazione da consegnare all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato». I legali di Virano sarebbero al lavoro per dimostrare che Telt non è una società con fini di lucro e che è regolata dal diritto francese.